

AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Il Comune di Palagiano è dotato di piano di frabbicazione approvato con decreto regionale sin dal 1985.

- Il decreto regionale prevede una serie di prescrizioni e tra queste: l'obbligo di munire di piani esecutivi o piano quadro le zone B/2 del P.d.F. Infatti sulla tavola n. 3 del P.d.F. è riportata la seguente prescrizione nel testo seguente: zona B/2, "per quanto attiene la suddetta zona nella colonna 27 delle prescrizioni particolari si aggiunge: va rispettato il 6° comma dell'art. 17 della legge 8867 n. 765. Di conseguenza il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato alla redazione di piani di lottizzazione o piani quadro, estesi ad idonei settori di intervento."

- La zona B/2 estesa in mq ventiseimila circa, è assoggettata ai seguenti vincoli planivolumetrici: indice territoriale, 0,64. La zona è destinata in via prioritaria alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondarie.

- Prima del rilascio di qualsiasi concessione edilizia bisognava munirsi del P.P.A..

Dalle premesse di cui sopra si deduce che sino a quando l'amministrazione comunale non provvede agli adempimenti di legge non potrà rilasciare alcuna concessione edilizia.

All'interpellante risulta che nessuno degli adempimenti di legge e di quelli prescritti nel decreto regionale approvativo del P.d.F. sono stati adempiuti dal Comune di Palagiano.

E' a conoscenza dell'interpellante che viceversa al Comune di Palagiano, sono state rilasciate diverse concessioni edilizie in zone vietate, in zona agricola, nelle zone B/2 senza che le stesse siano state munite di piani di lottizzazione esecutivi, e sono avvenute lottizzazioni abusive con l'assenso del Sindaco o dell'Assessore al ramo.

Il tutto è rilevabile anche dallo studio fatto dagli Architetti Favale e Narracci per la redazione del P.P.A..

Infatti a pag. 17 della relazione al P.P.A. si rileva che

in zona B/2, ed in modo particolare a partire dal 1986 al 30/04/89 sono state rilasciate n. 37 concessioni edilizie per una cubatura complessiva di m³ 50.000.

A pag. 58 della stessa relazione gli stessi redattori, dichiarano che la zona B/2 non dispone più di volumetria edificabile essendo stata superata quella prevista dal P.d.F..

Malgrado i redattori del P.P.A. avessero denunciato sin dall'aprile del 1989 che in zona B/2 non era possibile rilasciare concessioni edilizie, anche per via del fatto che le volumetrie del P.d.F. previste in zona erano state lungamente superate, l'Amministrazione Comunale ha continuato a rilasciare in dette zone altre concessioni edilizie.

Con il rilascio di concessioni edilizie illegittime è stato stravolto il P.d.F., con l'aver permesso le lottizzazioni abusive, si assiste a Palagiano allo scempio del territorio.

Risulta ancora che nelle zone Est, ed Ovest del paese, ed in zone agricole, sono state rilasciate delle concessioni edilizie trasformando così di fatto zone agricole in zone urbane, creando così altra speculazione edilizia e scempio del territorio.

Ancora risulta che nel centro abitato, stravolgendo le prescrizioni di piano e relativa normativa, sono state rilasciate concessioni edilizie che hanno permesso la demolizione di fabbricati esistenti e la ricostruzione di altri con un piano in più rispetto a quanto previsto dal P.d.F. e in dispregio alla normativa vigente in zona che alla colonna n. 7 e 8 prescrive in maniera categorica che non è possibile edificare in dette zone (B/1A) più di due piani fuori terra.

Nella pineta di Chiatona sono state rilasciate concessioni edilizie in assenza di disponibilità di cubatura, ed in zona vincolata ad albergo.

Risulta che la CEC quasi nella totalità dei casi, abbia espresso parere negativo, e malgrado ciò sono state ugualmente rilasciate le concessioni edilizie.

Si dice che le concessioni rilasciate, in maniera illegale, interessano proprietà lottizzate abusivamente e vendute da amici degli attuali amministratori, e i cui progetti sono stati redatti quasi tutti da un Ingegnere amico dell'Assessore all'Urbanistica il quale sembra abbia fatto in maniera anche apparente le sue fortune.

L'interpellante desidera conoscere:

1° se l'Assessorato all'Urbanistica è a conoscenza di quanto si stà consumando nel Comune di Palagiano;

2° quali provvedimenti l'Assessorato intende prendere per porre fine a questo stato di cose e bloccare lo scempio del territorio;

3° se intende disporre opportuni sopralluoghi ed accertamenti da farsi con i piani depositati all'Assessorato ^{REGIONALE,} del Comune di Palagiano nel 1974, perchè, stando a quanto si dice, le tavole di piano esistenti al Comune sono state opportunatamente alterate.

COSIMO CONVERTINO

